

GIORNATA NAZIONALE SICAI

Sentiero Italia

21 GIUGNO 2026

Santa Teresa di Gallura - Chiesa del Buoncammino

Era l'anno 1996, a Porto Torres, in un incontro fra escursionisti ci fu una serata indimenticabile, dedicata alla presentazione della pubblicazione "Camminaitalia", seimila chilometri dalla Sardegna alle Alpi. Le tappe e gli itinerari del "Cammino Italia". Il libro fu presentato da due figure storiche del CAI Nazionale Giancarlo Corbellini e Teresio Valsesia.

A distanza di 30 anni, il 21 giugno 2026, il CAI Nazionale celebra la giornata del Sentiero Italia con numerose iniziative organizzate in tutto il territorio nazionale.

La Sezione CAI Sassari ha dedicato il pomeriggio caldo e assolato del 21 giugno a percorrere la prima tappa del Sentiero Italia, dalla chiesetta campestre del Buon Cammino in territorio di Santa Teresa di Gallura fino ad arrivare a Saltara, per poi prendere una breve deviazione fino alla spiaggia di Rena Majori al fine di consentire un bagno rinfrescante al tramonto. Il percorso è buono, scorrevole a parte i primi 4 Km. di asfalto. Passo dopo passo tra i partecipanti nasce un forte interesse: conoscere la storia del Sentiero Italia. Le parole diventano storia, narrazioni. E' un privilegio parlare e percorrere il primo tratto del trekking fra i più lunghi del mondo con i suoi 8.000 km, che parte proprio

da una piccola e umile chiesetta in territorio di Santa Teresa di Gallura. Il Sentiero Italia, un itinerario escursionistico che collega la Sardegna, la Sicilia, gli Appennini e le Alpi, fino ad arrivare nella città di Muggia, in provincia di Trieste, seguendo il filo conduttore delle antiche vie di comunicazione legate al mondo della montagna. In Sardegna è stato identificato un tracciato che si sviluppa sul versante orientale dell'isola, dalle dolci ondulazioni granitiche della Gallura, fino ad arrivare al massiccio dei Sette Fratelli, grazie alla grande passione e alla volontà di ferro di alcuni mitici e perseveranti soci CAI, molto spesso in collaborazione con di F.O.R.E.S.T.A.S.

Gli escursionisti italiani e stranieri che attraversano il Sentiero Italia sono sempre più numerosi, ci ha riferito un simpatico e cordiale abitante gallurese, residente in un luogo incantato e particolarmente panoramico lungo il percorso. Ma il vero obiettivo del Sentiero Italia non è certo il desiderio di conquistare un record da Guinness dei primati come numero, ma è il piacere di fare escursionismo e dal *modus operandi* di andare a piedi attraverso le "Terre Alte" dell'Italia.

Il nostro camminare non è stato soltanto un ' esercizio fisico, ma la soddisfazione di conoscere per apprezzare una natura ancora in gran parte splendida che esige di essere tutelata. Cultura e ecologia sono i comuni denominatori del Sentiero Italia, senza dimenticare l' impegno e la fatica, valori determinanti nella vita di un'escursionista, accompagnati da una legittima soddisfazione di attraversare una profumatissima macchia mediterranea e non solo, leccete e pinete imponenti. La nostra ricchezza di una biodiversità straordinaria.

Allora, il Sentiero Italia non è solo un inno a tutte le peculiarità citate, ma è un invito a perdersi nei luoghi, nei sogni, nei volti della gente e dentro lo stupore di ognuno di noi. Tutto questo è così unico e irripetibile da restare conquistati da quegli stessi sogni che si materializzano lungo i nostri percorsi.

Le persone non fanno i viaggi, sono i viaggi che fanno le persone. Perché camminare è insieme un'esperienza intima, culturale e sociale, come il mondo CAI vuole.

Maria Bruna Salis

Sezione di Sassari

Vice Presidente CDR